

N° 12

“Il Popolo d’Italia” - 12 aprile 1917*L’ORGANIZZAZIONE DEL PANICO*

E’ un fatto positivo che c’è in Italia una vera e propria “Organizzazione del panico” la di cui essenziale opera è volta ad inventare episodi di violenza, di rivolte, d’ammutinamenti.

A chi fa capo questa organizzazione ?

Mi rifiuto di credere che i socialisti o in genere i neutralisti scendano fino a questi mezzi infamanti e disonorevoli. Non è possibile. Capisco la loro pertinace negazione del vero, capisco la loro ostinazione nell’errore, mi rendo conto del male che essi fanno al paese coi loro discorsi e colla loro propaganda, so che quest’organizzazione del panico” trova facilmente nelle loro fila i mezzi di rapida diffusione, ma non posso credere che un partito possa compiere una così vile opera di sabotamento della guerra.

Per me quest’organizzazione è alimentata dall’oro tedesco e non è che una forma di spionaggio, meno pericolosa per chi la compie ma non meno spregevole e dannosa.

Ormai il sistema di questi venduti è noto a tutti. A Milano si fa correre la voce che Bologna è in istato d’assedio, nel medesimo tempo in cui a Bologna si diffonde la voce della rivoluzione in Romagna con un corredo di particolari che tutti ne restano turbati e impressionati.

Ogni infimo episodio è sfruttato. In un paesello alcune donne protestano contro il rincaro dei viveri o per la deficienza dei sussidi e immediatamente il fatterello assume proporzioni fantastiche. Non è più la protesta, è la rivolta, è il conflitto, è la rivoluzione.

Si spera così di creare un ambiente di spasimo e d’irritazione che provochi qualche moto.

Ora io non temo l’insurrezione delle folle. La guerra è tale un fatto che può lasciare il mondo allo statu quo ante. Rivolgimenti ne avverranno in ogni stato. Nulla si salverà dell’ancienne regime. Ma bisogna ad ogni costo impedire che se mai una rivolta deve avvenire essa sia la conseguenza non di mature decisioni popolari, ma di una vigliacca propaganda di agenti tedeschi.

Non è della guerra che noi temiamo. Comunque essa sarà vittoriosa. La rivoluzione non può che accelerare il ritmo, così come sta avvenendo in Russia. I popoli liberi non permetteranno mai un’invasione e non tratteranno la pace che sulla base della giustizia.

Nessun ingiustificato timore dunque, ma la ferma volontà di raggiungere e di colpire gli agenti del nemico.

Io non chiedo al Governo: Che cosa fate ?, ma questa domanda rivolgo ad ogni cittadino perché ogni cittadino, neutralista o interventista, è ugualmente interessato a liberare il paese dalle spie.

Bisogna non temere di sembrare dei delatori. Chi addita al paese ed all’autorità un traditore, non fa opera di spionaggio ma assolve il suo compito d’italiano e di cittadino.

Nepi

